



# CERTE NOTTI A PARIGI

DI CECILIA MARTINO



La cosa più allettante di alcune metropoli del mondo, è il loro essere esattamente il contrario di quello che vogliono far credere ai turisti. Miti da sfatare o allegorie della finzione post-moderna, i luoghi comuni non risparmiano nemmeno la capitale del savoir-fare: Parigi. Da una metropoli che cambia ogni sei mesi, del resto, cosa ci si può aspettare? Tutto, fuorché la "solita" Parigi. Dimenticatevi dunque romanticismo, brasserie da chef pluristellati e fuochi d'artificio sulla Tour Eiffel. La vera città da scoprire è un'altra e parla la lingua dell'eccesso dove le buone maniere rimangono buone ma solo per una questione di innegabile stile. L'ultima trovata della filiera alberghiera farebbe rabbrivire i bohémiens vecchio stampo ma d'altronde – replicherebbero i parisiens moderni – c'è modo e modo, e il mo-

**DIMENTICATEVI  
ROMANTICISMO  
E FUOCHI  
D'ARTIFICIO.  
LA VERA CITTÀ  
DA SCOPRIRE  
È UN'ALTRA E  
PARLA LA LINGUA  
DELL'ECESSO**

**LUSSURIE DI UN TEMPO**

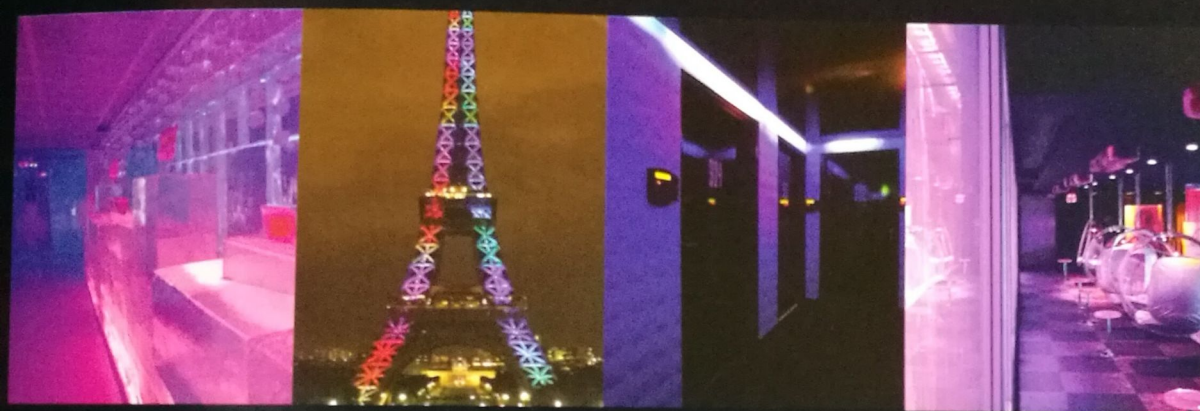


do alla francese fa la differenza.

Ma andiamo al punto. Ha di recente inaugurato a Parigi il primo albergo ad ore che strizza l'occhio ai chiacchieratissimi "love hotel" giapponesi. Si chiama, neanche a dirlo, Hôtel Amour, e non costa nemmeno tantissimo (dai 40 ai 75 euro). Neppure lo zampino dell'arte (spazio design arredato con opere di artisti contemporanei) sottrae l'ambiente a un non so che di ambiguo e inquietante, congeniale a un ritrovo per amanti (e che amanti, da Leonardo Di Caprio a Sophia Coppola, per intenderci). Lo profetizzano come nuovo concept dell'eros, ...ai posteri l'ardua sentenza.

città). E se lo può permettere perché si chiama Pedro Almodòvar. Il luogo ribattezzato dal regista come sua dimora parigina è un eccentrico Palace (Murano Urban Resort) rivisitato nello stile della Parigi cosmopolita più trasgressiva possibile. Dimenticatevi romantici giochetti con le chiavi della stanza o sensuali preliminari di sguardi complici, qui si accede alle camere direttamente con le impronte digitali.

E se – come si dice – l'appetito vien mangiando, in casa dei grandi maître gourmet sono certo i piaceri del palato ad essere maggiormente sottoposti a cervellotiche rivisitazioni. Il mantra locale



Neanche a farlo apposta, uno degli ultimi luoghi di tendenza delle notti parigine ha a che fare con l'ammazza eros per eccellenza: il freddo polare. Si chiama Ice Kube ed è un locale fatto interamente di ghiaccio. Per raffreddare i bollenti spiriti o per stuzzicarne di altri, la regola è la stessa: non più di mezz'ora a testa. Visto il clima proibitivo dell'inverno (7 gradi sottozero), bisogna accedervi muniti di giaccone imbottito, guanti e cappello gentilmente forniti all'entrata. Sempre che le modelle non escano ibernata (o forse è proprio qui il segreto della loro eterna giovinezza!), è questa la location più in voga per i party organizzati dalle grandi maisons di moda francesi. Spiriti caldi o cuori di ghiaccio, a voi la scelta.

Ma c'è chi si può permettere ben altri lidi: stanze cablate, design contemporaneo, luci psichedeliche, tinte forti, banconi di celluloidi con film a scorrimento, piscine private (le uniche in tutta la

suona più o meno così: Parigi val sempre un bistrot. Eppure anche qui qualcosa va in controtendenza. Un tempo inconcepibili nella Ville Lumière, oggi spuntano come i funghi: sono le trattorie segrete dove l'unica cosa proibitiva rimane il conto. Meno fronzoli, meno nouvelle cousine, anche meno visibilità e, soprattutto, zero turisti. Sarà per questo che i parigini li preferiscono? Per toccare con mano e palato i nuovi sfizi nascosti dei buongustai da trattoria, il periferico undicesimo arrondissement può essere un buon inizio.

Se troppi cambiamenti disorientano, c'è un luogo ideale dove riconciliarsi con il mondo: l'intramontabile Café de la Paix al boulevard des Capucines. Forse non troverete l'alba dentro l'imbrunire o un centro di gravità permanente, ma una bella tazza di tè fumante non ve la toglie nessuno. Con buona pace di Gurdjeff, Guenon e Battiato. E del portafogli!

**SPIRITI CALDI  
O CUORI  
DI GHIACCIO,  
A VOI LA SCELTA**